

"Tu es libre" al Piccolo Teatro Studio

# In Siria per combattere I tanti perché di Haner

La scelta di una ragazza della porta accanto che decide di diventare una foreign fighter raccontata da genitori e amici

## MILANO

**Tu sei libera.** Ma libera di fare cosa? Libera di abbandonare la tua vita per unirti al Daesh, lo Stato Islamico. Libera di sottometterti a una visione medievale del mondo e della donna. Libera di farti pure saltare in aria in un boulevard. Perché la liber-

tà è un concetto assoluto. Dai tratti teorici. Che poi però si deve incastrare con il nostro pensiero morale occidentale. La tangibilità della cronaca. Abbandonato l'orizzonte retorico, ci si ritrova così in un territorio di confronto. Quello in cui accompagna per mano Francesca Garolla con "Tu es libre", regia di Renzo Martinelli per Teatro i, da domani al 18 ottobre sul palco dello Studio, all'interno della stagione del Piccolo Teatro. Vetrina prestigiosa. Quanto meritata. Per un lavoro nato e cresciuto in un contesto internazionale, grazie alla residenza a La



In scena Francesca Garolla (a destra) Regia di Renzo Martinelli (fino al 18 ottobre)

Chartreuse. Qui viene proposto in un nuovo allestimento. Inseguendo le vicende di Haner, ragazza della porta accanto che ha deciso di partire per la Siria. Di diventare una foreign fighter. Scelta raccontata da chi le stava accanto fino a pochi giorni

prima: i genitori, l'innamorato, un'amica. Un microcosmo di testimonianze. Sul palco gestito con consueta eleganza (e tratto autoriale) da Renzo Martinelli. Mentre in scena Garolla interpreta se stessa, senza velleità attoriali. **Diego Vincenti**

